

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE



ANNO 24 - N. 3-4 MAGGIO-OTTOBRE 1996

STAMPATO SU CARTA PRODotta CON ALGHE DELLA LAGUNA VENETA

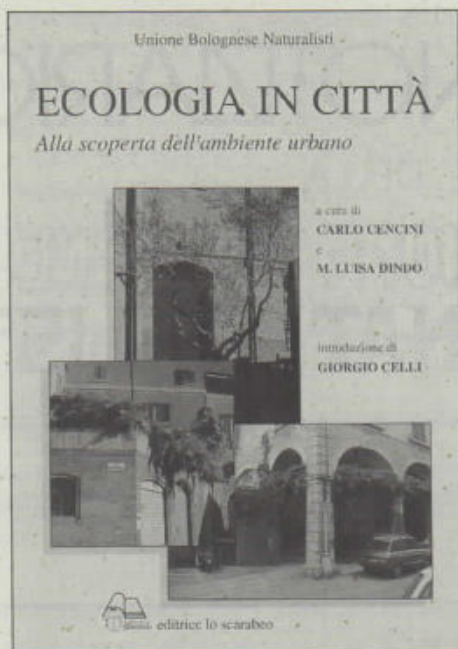
editoriale

"ECOLOGIA IN CITTÀ", "BIOGEOGRAFIA DELL'EMILIA-ROMAGNA": DUE CORSI DI AGGIORNAMENTO TARGATI U.B.N.

L'Unione Bolognese Naturalisti intende organizzare nei prossimi mesi due corsi di aggiornamento su temi di grande interesse naturalistico e didattico.

Il primo consisterà nella riedizione dell'ormai collaudato corso "Ecologia in città" (ma per la verità quest'anno si chiamerà "Ecologia della città", un tema che ha già riscosso un notevole successo in anni passati tant'è che è ormai giunto alla sua quarta edizione. L'ecosistema città offre innumerevoli spunti tematici per lo studio delle forme viventi e delle relazioni che intercorrono tra esse e l'ambiente; e poter fare dell'ecologia senza bisogno di andare troppo lontano non è cosa da poco... Come per il passato il corso toccherà argomenti attinenti l'ambiente fisico della città e i vari aspetti del popolamento vegetale e della vita animale, senza trascurare i problemi relativi alla presenza umana.

Il secondo corso avrà come tema la "Biogeografia della regione Emilia-Romagna", un argomento nuovo ma di grande interesse scientifico e didattico. Partendo dalla descrizione delle caratteristiche fisiche e climatiche della nostra regione, il corso tratterà dei



popolamenti vegetali dei diversi ambienti nonché dei popolamenti faunistici ripartiti per gruppi sistematici. Completeranno il corso alcune escursioni pratiche in ambienti vicini alla nostra città.

Pur essendo destinati espressamente agli insegnanti - e per questo i corsi sono in corso di approvazione da parte del Provveditorato agli Studi di Bologna - le lezioni saranno aperte a tutti gli appassionati, soci e non soci. I corsi avranno inizio a partire dai prossimi mesi e saranno articolati in due incontri settimanali. È in corso di studio la possibilità di organizzare i corsi in moduli separati, in modo da rendere più flessibile la partecipazione degli interessati. Le lezioni si svolgeranno presso la nostra sede e saranno tenute da specialisti di provata competenza nei diversi argomenti. È prevista la

distribuzione di dispense e di altro materiale didattico.

Notizie più dettagliate saranno fornite appena possibile. Per informazioni e prenotazioni ci si potrà rivolgere alla Prof.ssa Vittoria Stagni D'Onofrio, tel. 232544.

Contiamo su una nutrita partecipazione da parte dei soci!

Carlo Cencini



PREMIO ALLA CARRIERA A SANDRO RUFFO

La consulta Tecnica per le Aree Naturali Protette ha conferito al Prof. Sandro Ruffo un premio alla carriera. Durante la cerimonia di conferimento, che ha avuto luogo nella Sala dell'Arancera dell'Orto Botanico il 15 marzo scorso, e che è stata presieduta dal presidente della Consulta - Avv. Gianluigi Ceruti - al Prof. Ruffo è stato consegnato il dipinto "Primavera Asolando" gentilmente offerto dal Maestro Giorgio Dario-Paolucci. Riproduciamo qui di seguito la motivazione del prestigioso riconoscimento.

Anche dalle pagine del Notiziario, rinnoviamo al consocio Prof. Sandro Ruffo i più vivi rallegramenti.

Carlo Cencini

Il prof. Sandro Ruffo è nato a Soave (VR) il 26.08.1915, si è laureato in Scienze

Agrarie all'Università di Bologna nel 1938. Libero docente in Zoologia nel 1952, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Verona dal 1964 al 1980, più volte incaricato di corsi in varie università italiane. Ruffo è stato parte attiva nella fondazione e nella gestione di numerose associazioni e organismi scientifici. Accademico dei Lincei, medaglia d'oro dei benemeriti alla Cultura, autore di 225 memorie scientifiche su temi di sistematica, faunistica, biogeografia, museologia, da sempre impegnato nel settore della conservazione della fauna e degli ambienti naturali, il Prof. Ruffo ha speso la sua vita con la Scienza e per la Scienza, sottratto a questo compito solo dagli eventi della seconda guerra mondiale.

Naturalista puro, ma aperto a tutte le sollecitazioni che lo sviluppo della Biologia è venuto proponendo ai cultori delle Scienze della Natura, Ruffo è stato non soltanto un valido ricercatore, ma anche un vero maestro che, pur respingendo ripetute proposte per un suo diretto impegno permanente nelle attività didattiche universitarie, ha educato all'amore e alla dedizione disinteressata alla Scienza un numero elevato di giovani studiosi, molti dei quali oggi titolari di cattedra universitaria o impegnati ai massimi livelli di responsabilità in attività museologiche. Nominato nella Consulta Tecnica per le Aree Naturali Protette su designazione dell'Accademia Nazionale dei Lincei, il Prof. Sandro Ruffo ne è stato componente solerte, assiduo, equilibrato, sempre disponibile a trasfondere ai propri interlocutori il vasto bagaglio delle sue conoscenze e, soprattutto, la sua tensione etica verso i temi della conservazione del

patrimonio naturalistico del nostro Paese.

Per i suddetti motivi, all'atto delle sue dimissioni, motivate da obiettive esigenze familiari, la Consulta Tecnica per le Aree Naturali Protette, nella seduta del 12.2.1996, ha deliberato all'unanimità di indicarlo alla pubblica attenzione e di conferirgli il presente riconoscimento alla carriera.



PROSSIME CONFERENZE

Le conferenze avranno luogo, come di consueto, nell'Aula Magna "A. Ghigi" del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale, in Via S. Giacomo 9 a Bologna

Giovedì 7 novembre 1996, ore 17,30.

Il Prof. Giorgio CELLI, Direttore dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi" dell'Università di Bologna, inaugurerà l'Anno Sociale con una conferenza sul tema: *"Gli animali nell'arte della Preistoria"*.

Giovedì 14 novembre 1996, ore 17,30.

La Prof.ssa Giovanna PASCOLI, dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna, parlerà sul tema *"Gli animali nell'arte della Storia"*.

Giovedì 21 novembre 1996, ore 17,30.

Il Dr. Giancarlo Marconi dell'Associazione Pangea e nostro Consigliere, parlerà sul tema: *"Aspetti naturalistici dell'Antartide e delle Isole Australi"*.



Giovedì 28 novembre 1996, ore 17,30.

Il Sig. William VIVARELLI, fotografo professionista e responsabile della LIPU di Pianoro, parlerà sul tema: "*Gli animali intorno a noi (e che spesso non conosciamo): la fauna del nostro Appennino*" con proiezione di diapositive e di un documentario.

Giovedì 5 dicembre 1996, ore 17,30.

Il Dr. Giovanni BURGIO dell'Istituto di Entomologia "Guido Grandi" dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: "*I Sirfidi: aspetti faunistici, biologia e curiosità di queste finte vespe*".

Giovedì 12 dicembre 1996, ore 17,30.

Il Prof. Carlo CENCINI, geografo del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bologna parlerà sul tema: "*Namibia: la gemma dell'Africa*".

Giovedì 19 dicembre 1996, ore 17,30.

La Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI BUDRIESI, del Dipartimento di Paleografia e Medievistica dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: "*Federico II, naturalista*". Seguirà il tradizionale rinfresco natalizio.



PROSSIME GITE

Ecco l'indicazione sommaria delle prossime gite. I programmi dettagliati saranno disponibili, di volta in volta, presso l'Erboristeria Montanari o inviati a gentile richiesta.

Già effettuate, quando riceverete questo Notiziario, quella memorabile in Sardegna (ottimamente organizzata da Claudio Cantelli) e quella alla Pietra di Bismantova e al Parco del Gigante, sono state programmate sino alla fine dell'anno, le seguenti.

Domenica 10 novembre

Gita a Monte Prinzerà (PR) di grande interesse geologico, botanico ed artistico con la visita di antiche pievi. Se non si raggiungerà un numero adeguato di partecipanti si farà con carovana di macchine oppure in treno sino a Parma più macchine in loco.

Sabato 24 - Domenica 25 novembre

Escursione a Monte Conero (per la contemporanea fioritura e fruttificazione dei corbezzoli), al "natio borgo selvaggio" di Recanati e alla Selva di Castelfidardo.

Domenica 8 dicembre

Tradizionale gita a Brísighella per la Festa dell'Olivo con sosta, in mattinata al Museo della Ceramica di Faenza.

Sabato 18 gennaio (o anche domenica 19 gennaio)

Gita in treno, a Ferrara, per visitare la interessantissima Mostra "Pompei, abitare sotto il Vesuvio" e quella dedicata a Filippo De Pisis.

Soprattutto per la escursione al Conero e a Recanati si raccomanda la massima tempestività nelle prenotazioni.

E' poi prevista, per il 15-16 febbraio



bretta

Via Lavinino, 14 - CENTO (FE)
Tel. 903277 - Tel e Fax 051/901442

- **NOLEGGIO PULLMAN
GRAN TURISMO NAZIONALE ED
INTERNAZIONALE**
- **AUTO E MINIBUS
CON E SENZA AUTISTA**
- **TRASPORTO PERSONE
PER QUALSIASI ESIGENZA**

1997 una gita a Volterra con la visita, anche, del Museo privato di Palazzo Viti, del Duomo, del centro storico, della famosa Porta Etrusca. Pernottamento a Volterra.

La domenica 16 visita della Tenuta di S. Rossore e del lago di Massaciuccoli, con osservazioni ornitologiche.

Per il "ponte" del 25 aprile esistono due possibilità:

- o Camargue
- o Istria e Isole Dalmate.

Segnalare per tempo le preferenze.



LO "STAGE" SULLA CONOSCENZA NATURALISTICA DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

Nei giorni dal 5 al 10 Aprile u.s., con base a Pollica, si è svolto il secondo stage sulla conoscenza naturalistica del Parco Nazionale del Cilento organizzato dal Comitato Scientifico della nostra Federazione e dalle associazioni Federale "Amici del Parco Nazionale del Cilento" e "Marenostrum".

Lo stage, al quale hanno partecipato una cinquantina di appassionati e studiosi provenienti da ogni parte d'Italia, si è svolto secondo il preannunciato programma.

Venerdì 5 escursione a Vatolla con la



visita del piccolo ma molto ben organizzato Museo della Civiltà Contadina e di Palazzo Vargas, antica dimora di Giambattista Vico, che ne custodisce numerosi ricordi.

Assai suggestivo l'incontro con le "Congreghe", associazioni di laici che, vestiti di caratteristici e suggestivi costumi, visitano, il Venerdì Santo, le varie chiese soffermandosi con canti religiosi e salmodianti preghiere.

Sabato 6 visita del Cilento costiero con celebri mete quali gli scavi di Velia, Palinuro e la costa tra Palinuro e Camerota per ammirare le residue fioriture della celebre Primula. Visita anche della arroccatissima Camerota Alta e della Gola del Mingardo.

La giornata pasquale – che avrebbe dovuto essere di riposo – ha visto invece molti dei partecipanti impegnati chi a Paestum chi alla costa degli Infreschi.

Lunedì 8 visita alle grotte di Castel Civita, rapida puntata verso gli immensi Alburni e, da ultimo, visita della spettacolare forra del Sammaro con le sue interessantissime presenze floristiche.

Martedì 9 puntata nel "cuore" del Parco, da Piaggine alle falde del Cervati, alla Grava di Vesalo; alla zona di Pruno e ritorno via Rofrano.

Alla sera conferenza di Paola Ottino sulla biologia della Lontra e sullo "status" della stessa specie nel nostro paese e in particolare in Cilento, e poi il simpaticissimo incontro musicale con Aniello De Luca, il medico cantautore che ha entusiasmato e coinvolto l'uditorio con alcuni dei suoi pezzi più struggenti.

Un modo, anche questo, per conoscere la realtà del Cilento.

Mercoledì 10 puntata a Padula per visitare la celebre Certosa; ripensare con profonda emozione alla tragica spedizione di Carlo Pisacane e dei suoi trecento compagni ed effettuare una rapida puntata, – ospiti della locale Amministrazione Comunale – al pittoresco centro di Roccagloriosa e ai suoi tesori paesaggistici e archeologici.

Alla sera – degno finale – musiche e folklore e degustazione di cibi autenticamente Cilentani offerti dalla Pro-LoCo di Pollica.

Lo stage, che era patrocinato dal Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università dell'Aquila, è stato generosamente sostenuto dalla Amministrazione Comunale di Pollica con l'affettuosa e costante presenza del Sindaco Angelo Vassallo al quale va il più vivo ringraziamento dei partecipanti tutti e degli Enti organizzatori.

Ringraziamento da estendere al Circolo Culturale di Vatolla; al Sindaco di Castelvita, Dottor Cantalupo, al Sindaco di Roccagloriosa, Prof.ssa Barbi e alle Pro-LoCo di Pioppi e di Pollica.

Francesco Corbetta



RICORDO DI GIULIO PISA

Sono passati venti anni dal tragico avvenimento, ma il ricordo di Giulio rimane immutato in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo. Il tempo, si sa, stempera il dolore che fu forte, intenso, irreparabile. Il tempo, si sa, conduce all'oblio delle cose, delle persone, degli affetti ed è solo di alcuni lasciare una traccia importante, sfumata nei dettagli ma non nella sostanza di quello che fu il proprio vivere. E questa traccia esiste e si manifesta negli anni, nei pensieri e nel vivere di quelli che lo amarono e lo capirono.

Era il 15 settembre 1976 quando una frana staccatasi dal Monte Bivera in seguito ad una scossa di terremoto, troncò la vita a Giulio Pisa, Riccardo Assereto ed al suo figlioletto Andrea mentre si accingevano ad un'ulteriore esplorazione dei segreti geologici di quell'angolo di Carnia tanto caro a Giulio fin dai giorni della sua tesi di laurea. Giulio e Riccardo, giovani, entusiasti, erano fra i più stimati apprezzati e seguiti geologi, studiosi dei terreni triassici affioranti in Dolomiti e Carnia. E come talora accade per chi, anche se di indole diversa, è innamorato della conoscenza, si era sviluppata fra i due studiosi una collaborazione sempre più stretta, sfociata infine in sincera amicizia.

Giulio è stato geologo di raro entusiasmo, che ha dedicato gran parte della sua attività alla ricerca, documentata da numerosi lavori. La sua figura di geologo veniva completata dall'innata predisposizione ad essere un vero naturalista, sensibile alla bellezza della natura in tutti i suoi aspetti, ma anche deciso ed impegna-

to nella sua salvaguardia. Fu antesignano nell'individuare le grandi problematiche ambientali e su questo argomento amava coinvolgere amici e allievi, futuri geologi e naturalisti, per sensibilizzarli a queste, per allora, nuove tematiche. Ricordiamo il suo attivo impegno in diverse associazioni naturalistiche all'interno delle quali non si risparmiava per divulgare le nuove idee che riteneva indispensabili per le future generazioni. Questo modo di essere e di pensare lo portava, come conseguenza naturale, ad amare la Carnia terra ancora aspra e poco antropizzata dove tutto è frutto di grande fatica, costanza e dedizione, ma anche ad amare i suoi abitanti dei





quali stimava e condivideva la forza d'animo, la fierezza, l'onestà, la laboriosità, il carattere schivo da ogni ipocrisia, l'attaccamento alla loro terra e alle loro tradizioni.

Di pari valore fu l'incessante dedizione all'insegnamento ed alla attività educativa nei confronti degli studenti. Con gli allievi Giulio ha condiviso tutto ciò che ha avuto ma soprattutto la sua esperienza professionale, così poco elargita nel mondo accademico, che si concretizzava in una guida costante e vigile non solo per i ragazzi che svolgevano con lui la tesi di laurea o per gli allievi del suo corso di Geologia Regionale ma per tutti gli studenti che gli chiedevano aiuto. Instaurava con loro un rapporto spesso paritetico, basato sulla stimolazione reciproca sia sul punto scientifico che su quello umano. E non cessava mai di ripetere che la conquista scientifica doveva scaturire dall'abnegazione e dall'umiltà. Ancora oggi viene ricordato per questa sua insostituibile missione didattica.

Giulio è stato uomo d'impareggiabile forza d'animo, coerenza, poesia e umanità. Era un punto costante di riferimento nella vita di tutte le persone che avevano avuto la fortuna di incontrarlo, poiché ogni sua azione di lavoro o impegno culturale, sociale, politico veniva ben presto trasformato in una esperienza umana molto intensa. Così differenze ideali anche rilevanti finivano per costituire, ragioni per comunicare, capire, rispettare e stimare.

Di Giulio Pisa restano, insieme con le solide opere scientifiche, i valori morali del suo insegnamento di vita. Essi vengono oggi trasmessi dai suoi allievi a nuove

generazioni di giovani nei quali Giulio ora può continuare a vivere.



NOTIZIE LIETE

Se - come purtroppo vediamo in altra rubrica - i lutti sono stati numerosi, negli ultimi mesi, per fortuna non mancano nemmeno le notizie liete: nuove culle, matrimoni, lauree.

Cominciamo dai matrimoni. Addirittura...una inflazione nella casa dei carissimi amici Anna Maria e Gianfranco Manservisi.

Nell'ordine la gentile Lucia è andata a nozze con Alberto Cocchi e l'Arch. Stefano si è felicemente sposato con Manuela Negroni. Agli sposi e ai cari genitori i più vivi rallegramenti e auguri da parte dell'Unione.

Sempre in luglio, nella romantica cornice della Chiesa della Madonna della Neve in Cadore si sono celebrate le nozze del caro Consocio Prof. Giovanni Campeol con l'Arch. (leggiadra architetta!) Cristina.

Ai novelli sposi rallegramenti e auguri vivissimi e il classico augurio (nella speranza che non si adonti il Ministro per le pari opportunità), "figli maschi".

Passiamo ora (la cronologia è obbligatoria) ai nuovi nati.

Fiocco azzurro nella valle dell'Aterno, a Vittorito, dove Francesco, un robusto... e vorace (*tanto nomini...*) maschietto è giunto ad allietare la casa di Ginevra e Gianfranco Di Felice, indomiti difensori dell'ambiente ed impareggiabili animatori della locale Pro Natura.

Una cosa, poi, che ha commosso sino al midollo il nostro vecchio amico Francesco Corbetta è che i genitori lo hanno voluto padrino del piccolo Francesco. Un pensiero veramente gentile.

Rallegramenti vivissimi ai genitori, alla sorellina Pieralisa e al "compare" Corbetta.

Un sacco di auguri a Francesco che, per inciso, è già nostro consocio.

In giugno è arrivata Natalia, tenera figlioletta (o già vigorosa "mula"?) di due carissimi amici: Giulia e Paolo De Vescovi e, soprattutto, nipote, a vario titolo, della Prof.ssa Giuseppina Turchetti Landriscina, dello zio Dr. Bepi Turchetti e poi anche nipote - non sappiamo a quale grado - del carissimo "zio" di tutti noi: lo "zio Renzo" Tognetti.

Insomma la nascita di Natalia è una vera festa per la copiosa aliquota di Familiari Consoci e per la Unione tutta.

Rallegramenti vivissimi ai felici genitori, a tutto il parentado già citato ed alla Nonna De Vescovi di Trieste ma spesso presente in mezzo a noi.

Un mare di auguri alla piccola "mula".

A Forlì è nato il figlio di Monica e del carissimo Nevio Agostini.

Anche in questo caso rallegramenti vivissimi e gli auguri più sinceri.

Lauree

Presso l'Università dell'Aquila, Relatori il Prof. Bruno Cicolani e il Prof. Francesco Corbetta si è laureata in Scienze Biologiche la nostra consocia Alfredina Gargaglione di S. Paolo Albanese (PZ). La neo-dottoranda ha discusso una interessante tesi di valutazione dell'impatto ambientale indotta da opere viarie sulla grande pianura che solca la zona dove Alfredina è nata: l'alta valle del Sarmiento con i suoi nuclei di antichi immigrati albanesi (dei tempi di Giorgio Skandenberg Castriota, tanto per intenderci) che hanno dato vita alla ... interessantissima cultura "arbreshe".

Rallegramenti vivissimi ai genitori Gargaglione e allo zio Annibale Formica, Direttore del P.N. del Pollino.

Ad Alfredina tanti cari auguri.

Tempi duri per coloro che - nei prossimi anni - calcheranno le aule giudiziarie ... Infatti anche il caro Giorgio "Mazzanti" Zaccanti si è brillantemente addottorato in Legge!

Tempi duri, dicevamo.

Chi è innocente si vedrà condannato: chi avrebbe avuto diritto a 2-3 anni si vedrà appioppato l'ergastolo! Verrà anche ripristinata - per i patrocinati da Giorgio - la pena di morte!

Scherzi a parte (ma io, Giorgio, l'ho visto nascere) tanti cari auguri per un



felice avvenire e rallegramenti vivissimi.

Rallegramenti vivissimi anche ai felici genitori: la deliziosa Silvana e il caro Professor Francesco, autentica "colonna" della nostra Unione.

A proposito, Francesco, ti prego sii meno sollecito ad intervenire! Le modeste strutture dell'UBN non reggono simili picchi di frequenza!

Rinnovati rallegramenti a tutti i "Mazzanti".

Rallegramenti vivissimi anche al caro Dr. Nicolò Moggi. Reduce dai successi dei "Vespri Siciliani" e brillantemente addottoratosi in Fisica il baldo Nicolò, con ferma voce e signoril coraggio ha ora vinto un concorso per la ammissione al dottorato di ricerca in una prestigiosa università italiana: l'Alma Mater Ticinensis e cioè Pavia...

A Pavia c'è ancora un certo spiritaccio goliardico. Persino la campana suona a mo' di carillon.

"Son canti di gloria

Son canti d'amor"

Ma con l'arrivo del distinto Nicolò a Pavia si dovranno dare una registrata...

Certi lazzi non saranno più permessi. Al massimo al massimo la campana potrà suonare "Gaudeamus igitur...".

Scherzi a parte (ma anche Nicolò ho visto nascere...) rallegramenti vivissimi ed auguroni.

Francesco Corbetta



LUTTI

Numerosi i lutti particolarmente dolorosi

Nella scorsa primavera è immaturamente scomparso il caro Consocio Ing. Antonio Veggiani che, in altri tempi, collaborò anche fattivamente a Natura e Montagna.

Dopo lunga malattia, sopportata con stoica rassegnazione e fermezza ci ha lasciati anche la Prof.ssa Giuseppina Fabbri: la "Pina" per tutti.

La Pina, nella nostra Unione, e non solo per essere stata un socio fondatore era una vera e propria istituzione. Per lunghi anni fu letteralmente sempre presente.



La Consocia Prof.ssa Pina Fabbri (al centro) durante una gita dell'U.B.N.

Docente dotata di grandi capacità sia professionali che umane sapeva far amare (cosa rarissima) le nostre materie. Quando mi capitava di trovare uno studente dotato di passione e buone basi ben presto si svelava l'arcano: lo studente dichiarava, commosso ed orgoglioso: "Sa, sono stato allievo della Pina"....

Ecco, cara Pina: questo è il riconoscimento più bello ed il fiore più significativo che - idealmente - possiamo deporre sulla tua tomba.

Ma, per la Pina, dovremo fare anche qualcosa di più concreto di queste povere parole. Vedremo.

All'Aquila, città dove risiedeva, è immaturamente scomparso il Sig. Giorgio Capranica, Padre amatissimo della nostra Consocia dott.ssa Rita.

A tutte le famiglie così duramente provate le condoglianze più sentite della Unione tutta.

Nei mesi scorsi (settembre dello scorso anno) è immaturamente scomparso un caro (e ben noto consocio) : Werther Paccagnella.

Per chissà quale motivo (forse per un recondito lapsus freudiano che ci illudeva, rimuovendo la notizia, di negare il fatto) non ne abbiamo dato tempestivamente notizia sullo scorso numero del Notiziario.

Ce ne rammarichiamo vivamente e ci scusiamo con i familiari.

Chi era Werther Paccagnella?

Era il geniale "inventore" del famoso "Acquario di Bologna", oggi Euroac-

QUOTA SOCIALE 1996

Anche per il 1996 la quota sociale, con diritto a ricevere la rivista *Natura e Montagna*, è rimasta invariata a Lire 50.000.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere versate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze del giovedì sera;
- in contanti, presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a, Bologna;
- con versamento sul c/c postale n. 10838407 intestato a Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione, all'indirizzo sopra riportato.

Ai ritardatari (purtroppo tanti), un caloroso invito a versare al più presto la quota 1995

Affrettatevi!

*la nostra associazione
vive esclusivamente
del contributo dei soci.*

quarium. Una geniale intuizione degli anni 60 che ben presto portò l'acquariofilia dai modesti livelli artigianali di allora a livelli industriali.

Ben presto, affidata la gestione degli allevamenti e dei laboratori a mani assai capaci come, ad esempio quelle del caro Nerio Brintazzoli, all'avventuroso animo



di Werther i confini bolognesi diventavano angusti e cominciarono le sue peregrinazioni prima nel bacino mediterraneo e poi... su tutto il globo.

Non per modo di dire. Veramente. Fioccarono la notorietà, la fama ed i meriti riconosciuti. Chissà quanti! Noi ci ricordiamo di uno (che riempì anche noi non solo di gioia ma, per traslazione, anche di orgoglio) e cioè la dedica di un pesce scoperto, appunto, da Werther: *Pseudochromis paccagnellae*.

Werther Paccagnella era anche un attento e appassionato botanico e collezionista di piante grasse (filone caro al Prof. Lodi) e di "bonsai".

Come botanico Werther mi diede... metaforicamente ben s'intende, un sonoro schiaffone: fu lui a trovare per primo, in Lomellina (zona dove allora era del tutto sconosciuta) la famosa Isoete di

Malinverni.

Andò a Lampedusa e mi portò *Stapelia* (= *Caralluma*) *europaea*.

Pensava, Werther di cogliermi in castagna e quando, alla notizia "Sono stato a Lampedusa" io risposi subito "E mi ha portato *Stapelia*..." ci rimase un po' male. Dolci ricordi. Lontani.

Paccagnella ospitò gentilmente più volte la comitiva UBN in visita agli acquari e l'entusiasmo e il gradimento dei partecipanti furono sempre altissimi.

Un rammarico: non averle più ripetute in tempi più vicini.

Addio, caro Sig. Werther e nel nostro affettuoso ed accorato ricordo riposi in pace. Anche dalle colonne del "Notiziario" desideriamo esprimere ai Familiari e agli Amici tutti le condoglianze più sentite e chiediamo scusa per l'inqualificabile ritardo con cui diamo la dolorosa notizia.

Francesco Corbetta

NOTIZIARIO

della

**UNIONE BOLOGNESE
NATURALISTI**

Affiliata alla Federazione
Nazionale Pro Natura



Anno 24 - N. 3/4 maggio-ottobre 1996

Redazione: Unione Bolognese Naturalisti
c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
Via Selmi, 3 - 40126 Bologna
Direttore Prof. Carlo Cencini

Redazione: Dr. Maria Luisa Dindo, Dr. Ciro Gardi
Direttore responsabile Alfonso Bernardi

Sped. in abb. post. - 50%

Aut. del Trib. di Bologna n. 4264 del 7.3.1973 C.F. 91016830373

Fotocomposizione e stampa: Editrice «Lo Scarabeo»

Via delle Belle Arti 27/a - Bologna